

Collegio Provinciale di Palermo
INFERMIERI
ASSISTENTI SANITARI
VIGILATRICI D'INFANZIA



SELEZIONE DELLA RASSEGNA STAMPA
12 febbraio 2016

A CURA DI
LAURA COMPAGNINO

DITELO A RGS

ENTRO FEBBRAIO LA «CENTRALE UNICA». L'ASSESSORE: RIFATTA UNA GARA D'APPALTO E LA SPESA È SCESA DA 8 A 2,5 MILIONI

Sanità, sbloccate le assunzioni in Sicilia Gucciardi: negli acquisti già risparmiati milioni

➤ Firmati i primi decreti. Le carenze d'organico saranno intanto colmate con mobilità e stabilizzazione dei precari. Poi i concorsi

Si mette in moto la macchina per le assunzioni, mentre Gucciardi ribadisce le previsioni ottimistiche sul taglio agli sprechi: «La centrale unica per gli acquisti consentirà un risparmio del 40 per cento».

Salvatore Fazio

PALERMO

●●● I manager di Asp e ospedali possono iniziare a colmare i vuoti di organico. L'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, ieri ha firmato i primi decreti che sbloccano le assunzioni nella sanità siciliana. L'annuncio è stato dato dall'assessore a *Ditelo a Rgs*. Sono stati firmati i decreti che approvano gli atti aziendali e le piante organiche delle Asp di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa e Siracusa, dei policlinici di Catania e Messina e degli ospedali Civico di Palermo e Garibaldi di Catania. Il percorso da seguire è il seguente: si individuano i posti che servono. Si procede quindi con la mobilità da altre strutture sanitarie. Poi si prosegue con le graduatorie già esistenti e ancora valide per legge e con la stabilizzazione dei precari per la metà dei posti vacanti. Gli altri posti ancora necessari saranno poi assegnati con altri concorsi.

Sempre ieri a *Ditelo a Rgs* l'assessore ha affermato che «la centrale unica per gli acquisti consentirà un risparmio del 40 per cento». Gucciardi ha spiegato che «sono stati verificati alcuni appalti effettuati in passato con questa modalità - ha

detto - cioè una gara unica per apparecchiature di risonanza magnetica per diversi ospedali. In questo modo è emerso che si è raggiunto un risparmio di quasi la metà dei costi». Eliminando gli sprechi nella sanità siciliana, aveva già detto in una precedente puntata l'assessore, ci saranno cento milioni di risparmi entro l'anno. Tra gli sprechi scoperti c'è per esempio un bando per i computer e la rete informatica di un'azienda sanitaria che era stato affidato inizialmente per otto milioni di euro: la gara è stata annullata, i parametri corretti, e la stessa fornitura informatica è stata acquistata con 2,5 milioni di euro.

Il ragioniere generale della Regione, Salvatore Sammartano, ha confermato che la centrale unica degli acquisti sarà operativa entro febbraio gestendo tutti gli appalti di Asp e ospedali per garantire costi inferiori e uguali in tutte le strutture. Sammartano ha detto che la prossima settimana sarà nominato il capo della centrale e poco dopo i vari componenti.

Intanto dalla Cisl Fp Sicilia arriva la proposta di un concorsone unico e un Cup, centro unico di prenotazioni, regionale per snellire i tempi e rimettere in moto la sanità siciliana. «La centrale unica degli acquisti - ha dichiarato il segretario

generale Gigi Caracausi - è uno strumento importante per tanto tempo richiesto dal nostro sindacato. Ma adesso l'assessore, del quale apprezziamo l'impegno e l'approccio, dovrebbe applicare lo stesso principio ad altre procedure e strutture». Il leader siciliano della Cisl Fp fa riferimento all'iter per i concorsi in Sanità e ai Cup. «Riguardo alle assunzioni - ha spiegato Caracausi - invitiamo l'assessore ad abbandonare la strada che porta a 18 singoli concorsi espletati da aziende sanitarie e ospedaliere, e di puntare a un concorsone unico che porterebbe con sé una serie di vantaggi».

E in particolare Caracausi fa riferimento al fatto che «un unico concorso finirebbe per ridurre a un terzo i tempi per giungere effettivamente alle selezioni, oltre a garantire una maggiore trasparenza. In questo modo infatti - prosegue il sindacalista - verrebbero limitate al massimo le potenziali incursioni della politica nelle singole aziende sanitarie. Inoltre l'abbattimento



Peso: 45%

dei tempi per l'iter, dovuto anche al fatto che i partecipanti al concorso presenteranno una sola e non diverse domande, consentirebbe di colmare presto i vuoti in organico che stanno provocando molte difficoltà negli ospedali e di semplificare la gestione di eventuali contenziosi».

E insieme al «concorso unico» ecco anche il Cup regionale: «Così come è avvenuto per altre esperienze fortunate - ha spiegato Caracau-

si - la creazione di un centro unico per le prenotazioni garantirebbe quella "condivisione" di informazioni necessarie per una sanità più efficiente. Inoltre in questa nuova struttura centralizzata potrebbero subito trovare posto - ha concluso Caracausi - tanti precari della Sanità, a costi invariati e garantendo un servizio di alta qualità». (*SAFAZ*)

LA CISL FP: CONCORSONE PER I NUOVI POSTI E SI UNIFICHI ANCHE IL CENTRO PRENOTAZIONI

Novità per la sanità siciliana: via alle assunzioni e presto la «centrale unica appalti»



Peso: 45%

Novità per la sanità siciliana: via alle assunzioni e presto la «centrale unica appalti»

QUELLE RISORSE DISTRUTTE A FAVORE DEGLI AMICI

Nino Sunseri

Sono partite le procedure per il maxi-concorso nella sanità in Sicilia. È una grande occasione da non perdere sia per l'ampiezza delle risorse disponibili sia perché si parla di cinquemila assunzioni. Difficilmente in futuro potrà più ripresentarsi un'opportunità di questo tipo. Per questa ragione nella stesura dei bandi bisognerà porre grande attenzione alla trasparenza delle procedure per evitare favoritismi e trappole. Deve essere chiaro fin dal primo momento che l'obiettivo è quello di migliorare il servizio e non fare semplicemente una sanatoria a esclusivo vantaggio del "povero precario". La priorità deve essere il malato da curare non il medico o l'infermiere cui assicurare il posto. In questo senso, per esempio, sarebbe opportuno che i bandi venissero costruiti in maniera tale da favorire il rientro dei talenti. Vale a dire tanti dei nostri ragazzi che sono stati costretti a lasciare la Sicilia perché inidonei ad ac-

cettare condizioni umilianti per la loro professionalità. Sarebbe certamente un segnale di inversione di tendenza.

Non solo per rompere il vecchio tabù secondo cui solo "ai nesci arinesci" ma per affermare un principio assai poco frequentato e cioè che anche la Sicilia può diventare una terra di opportunità. E quale terreno migliore della cura della salute per affermare questo salto di parametro? Sarebbe la dimostrazione che finalmente anche nell'isola a fare la differenza è il merito e non l'appartenenza alla cordata giusta.

Per ottenere questi risultati sono necessari alcuni accorgimenti. A cominciare dalla valutazione dei titoli come prevalenti rispetto al giudizio della commissione. Non per scarsa fiducia nel collegio giudicante ma solo per non ripetere brutte esperienze del passato. Non è infrequente, infatti, vedere candidati piuttosto indietro quanto a risultati scientifici e professionali balzare in testa alle graduatorie grazie al giudizio particolarmente benevolo della commissione. Di tutto, infatti, la sanità sici-

liana ha bisogno tranne che di una nuova gigantesca infornata di raccomandati.

Servono invece efficienza e buona gestione e proprio a garanzia delle fasce più deboli della popolazione. Quelle, tanto per intendersi, che stanno in cima ai pensieri delle anime belle sempre pronte a protestare quando si parla di rendere più produttiva la spesa sanitaria evitando gli sprechi. Eppure non è difficile da capire: i malati dotati di mezzi finanziari non hanno difficoltà a procurarsi le cure adatte. Sono invece i più poveri quelli che hanno assoluto bisogno del servizio pubblico e quindi hanno tutto da guadagnare dalla sua efficienza. In questo senso va accolto con interesse l'annuncio che l'assessore Gucciardi ha fatto ieri mattina a "Ditelo a Rgs" sulla imminente nascita della centrale unica per gli acquisti. Quando andrà a pieno regime potrebbe consentire risparmi fino al 40% sulle forniture. Una svolta importante per la sanità in Sicilia. Speriamo che non venga dimenticata in qualche cassetto. Noi continueremo a verificare l'iter dell' riforma.



SANITÀ. Dal primo marzo si potrà effettuare l'operazione tramite la popolare applicazione di messaggistica per cellulari, oltre che via email oppure tramite il sito internet

Basta file, la visita all'Asp si prenota su Whatsapp

Si potrà scattare una foto della ricetta e inviarla al numero messo a disposizione dall'azienda sanitaria per fissare la data

Chi fa richiesta al 331-6104326 sarà contattato da un operatore del Cup (centro unificato di prenotazione) che lo informerà sui tempi d'attesa nelle varie strutture del distretto sanitario di appartenenza

Monica Diliberti

Le code di ore per prenotare una visita specialistica all'Asp potrebbero presto diventare un vecchio e brutto ricordo. Dal primo marzo, sarà infatti possibile effettuare l'operazione tramite WhatsApp, la popolarissima applicazione di messaggistica per cellulari. Basterà solo inviare una fotografia della ricetta del medico di medicina generale. E chi non è ancora dotato di smartphone non deve disperarsi: la prenotazione si potrà fare per mail oppure attraverso lo sportello online dell'Azienda, lo stesso con cui si può richiedere il cambio del medico o l'esenzione del ticket per reddito, scaricare referti di esami o immagini radiografiche.

Il sistema è piuttosto semplice. La foto della prescrizione va inviata al numero 331-6104326. Chi fa richiesta sarà contattato da un operatore del Cup (Centro unificato di prenotazione) che lo informerà sui tempi d'attesa per sottoporsi alla visita specialistica nelle varie strutture del distretto sanitario di appartenenza o nelle altre della provincia. Si potrà così scegliere quando e dove farsi visitare o da quale professionista. Sempre attraverso WhatsApp, arriverà poi un promemoria da consegnare al momento della visita. Nel



Da sinistra: Loredana Curcurù, Antonino Candela e Salvatore Strano durante la presentazione del nuovo servizio

caso in cui non ci si possa recare all'appuntamento, sarà possibile disdirlo anche attraverso WhatsApp.

Se si desidera prenotare per mail, l'immagine della ricetta del medico, insieme al proprio numero di telefono, andrà spedita all'indirizzo prenotazionecup@asppalermo.org. E infine la terza possibilità, quella di usare lo sportello online www.asppalermo.org. Da quando è stato attivato, 300mila utenti si sono registrati, 286mila sono state le esenzioni ticket per reddito rilasciate attraverso Internet e 75mila sono stati i cambi di medico online. Ora si aggiunge la prenotazione di visite, in-

serendo il numero di ricetta e il tipo di prestazione richiesta. Anche in questo caso, come per il servizio via mail, si verrà contattati dagli operatori dell'Asp e si riceverà una sorta di ricevuta da portare il giorno della visita.

Solo gli esami di laboratorio non potranno essere prenotati perché l'accesso è diretto. «È un'idea unica in Italia - dichiara Antonino Candela, direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale - e ci rende orgogliosi. Proseguiamo nel percorso di sburocratizzazione avviato da tempo. Lo scorso anno sono state 886.087 le prenotazioni di visite spe-

cialistiche effettuate attraverso la nostra rete Cup. Una rete che, oltre alle 58 postazioni tradizionali distribuite in 18 presidi, può contare anche su un call center telefonico con 20 operatori e 37 sportelli decentrati». Il processo di informatizzazione dell'Azienda di via Cusmano prosegue velocemente: nuove iniziative sono già in cantiere e dovrebbero partire entro l'estate. Tra queste, l'esenzione ticket per patologia potrà essere fatta direttamente dal medico di medicina generale attraverso una piattaforma dell'Asp. Inoltre, il ticket si potrà pagare online con carta di credito. (EMDD)

IN UN'AZIENDA CUSMANO

